



## ECONOMIA CIRCOLARE E CSS, OPPORTUNITÀ DA COGLIERE ANCHE DA NOI



**Roberto Callieri**  
Amministratore  
Delegato Italcementi

**Trasformare un problema in un'opportunità, valorizzando come combustibile nelle cementerie - in parziale sostituzione del pet-coke - quei materiali che alla fine della raccolta differenziata non hanno altra destinazione possibile se non la discarica o l'incenerimento.**

Da tempo chiediamo di poterli impiegare sempre di più anche in Italia, raggiungendo percentuali di sostituzione simili a quelle del resto d'Europa. È proprio giunto il momento di adeguarci ai Paesi più avanzati nell'adottare una soluzione che, da qualsiasi lato la si guardi, appare più che ragionevole.

- continua a pagina 2

- PAG 1** Economia circolare e CSS, opportunità da cogliere anche da noi
- PAG 4** Realizzazioni sempre più moderne e sostenibili
- PAG 5** i.build, punto di riferimento per le pavimentazioni
- PAG 6** Quarry Life Award 2022: nel bosco di Santa Giustina di Castenedolo sbocciano i progetti
- i.talk: un pomeriggio tra colleghi
- Great place to work
- PAG 7** Riparte la Cementeria di Sarche di Madruzzo, una realtà produttiva storica del territorio
- PAG 8** Guidare il cambiamento verso la sostenibilità



**S**tiamo parlando della possibilità di impiegare nei nostri forni da cemento i **Combustibili Solidi Secondari (CSS)**, ovvero quei **materiali ricavati da quella parte non riciclabile dei rifiuti non pericolosi**. Si tratta, per fare qualche esempio, di carta e cartoni non più riciclabili, tessuti, plastiche che non possono essere rigenerate. Tutti materiali che immessi in modo sicuro e controllato in un ciclo produttivo come quello del cemento possono sostituire i combustibili tradizionali, normalmente importati.

Oggi come oggi, questi materiali li mandiamo in discarica o ancora peggio li spediamo all'estero, pagando altri per farsene carico (per inciso: negli altri Paesi vengono poi trasformati in energia, che magari poi ci ricompriamo, pagandola quindi due volte).

Non potrebbe esserci un momento migliore, dicevo, per fare scelte decise nella direzione della razionalità e dell'economia circolare. **Utilizzare i CSS migliorerebbe la nostra impronta carbonica, grazie alle biomasse contenute in questo combustibile**. Meno CO<sub>2</sub> insomma, grazie anche al risparmio legato ai trasporti marittimi.

Questa **risorsa energetica pulita, economica e a kilometro zero** è già pronta per essere **utilizzata al posto di prodotti petroliferi**: si tratta solo di superare pregiudizi, lentezze burocratiche e di decidere una regolamentazione in materia più chiara e

## “ I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI SONO QUEI MATERIALI RICAVATI DA QUELLA PARTE NON RICICLABILE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI. ”

soprattutto univoca.

Occorre razionalizzare una normativa oggi troppo frammentata e complessa, dove il quadro si fa radicalmente diverso da provincia a provincia. I controlli ci sono e la soluzione si è dimostrata sicura in decenni di esperienza sul campo: è davvero solo una questione di volontà politica e amministrativa, compiendo una scelta che potrebbe almeno in parte alleviare il peso dei costi di produzione di un settore che già molto sta investendo sulla decarbonizzazione.

Le domande che spesso ci vengono poste riguardano la sicurezza dei CSS e le possibili conseguenze del loro utilizzo sulle emissioni degli impianti. Che i CSS siano **una soluzione sicura per le persone e per l'ambiente** è certificato da numerosi studi in materia. Soprattutto, è testimoniato dal fatto che si tratta

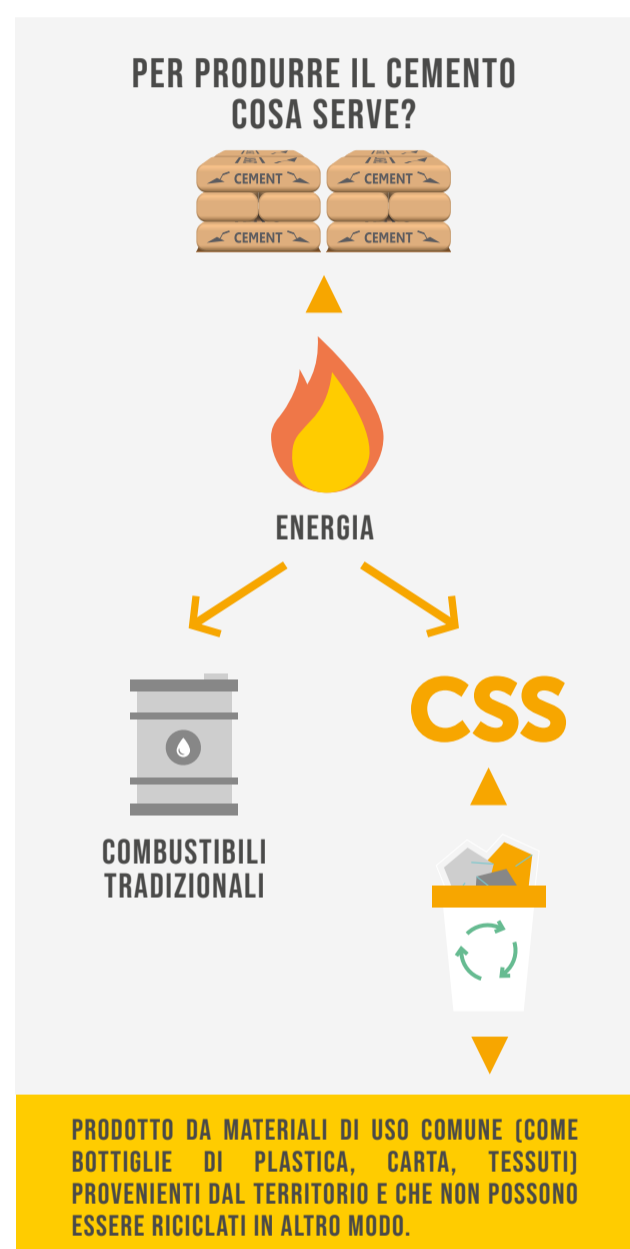
di una soluzione ampiamente utilizzata in tutta Europa, proprio perché sicura, conveniente e vantaggiosa anche in termini ambientali, visto che comporta un considerevole risparmio di CO<sub>2</sub>. Niente residui, emissioni invariate, con un notevole risparmio di combustibili tradizionali come il pet-coke, che arriva da oltreoceano. Mentre in Italia siamo fermi a una sostituzione dei prodotti petroliferi pari al 20%, i paesi europei più avanzati arrivano a oltre il 60%, a volte anche all'80%.

Utilizzare i CSS comporterebbe un grande vantaggio per la bolletta energetica delle imprese e in ultima analisi del Paese, consentendo all'industria del cemento di recuperare competitività in un momento in cui, tra i costi dell'energia e gli investimenti per la decarbonizzazione, tutto il settore rischia davvero di chiudere i battenti.

La produzione di cemento, infatti, ha oggi costi quasi insostenibili in conseguenza dell'impennata dei prezzi di energia e combustibili. Così come la crisi energetica, anche la **decarbonizzazione ha un impatto notevole per l'industria del cemento.**

Per raggiungere la carbon neutrality al 2050, saranno necessari investimenti per 4,2 miliardi di euro (che si aggiungeranno a extra-costi operativi di circa 1,4 miliardi annui), ben superiori rispetto a quelli di altri settori.

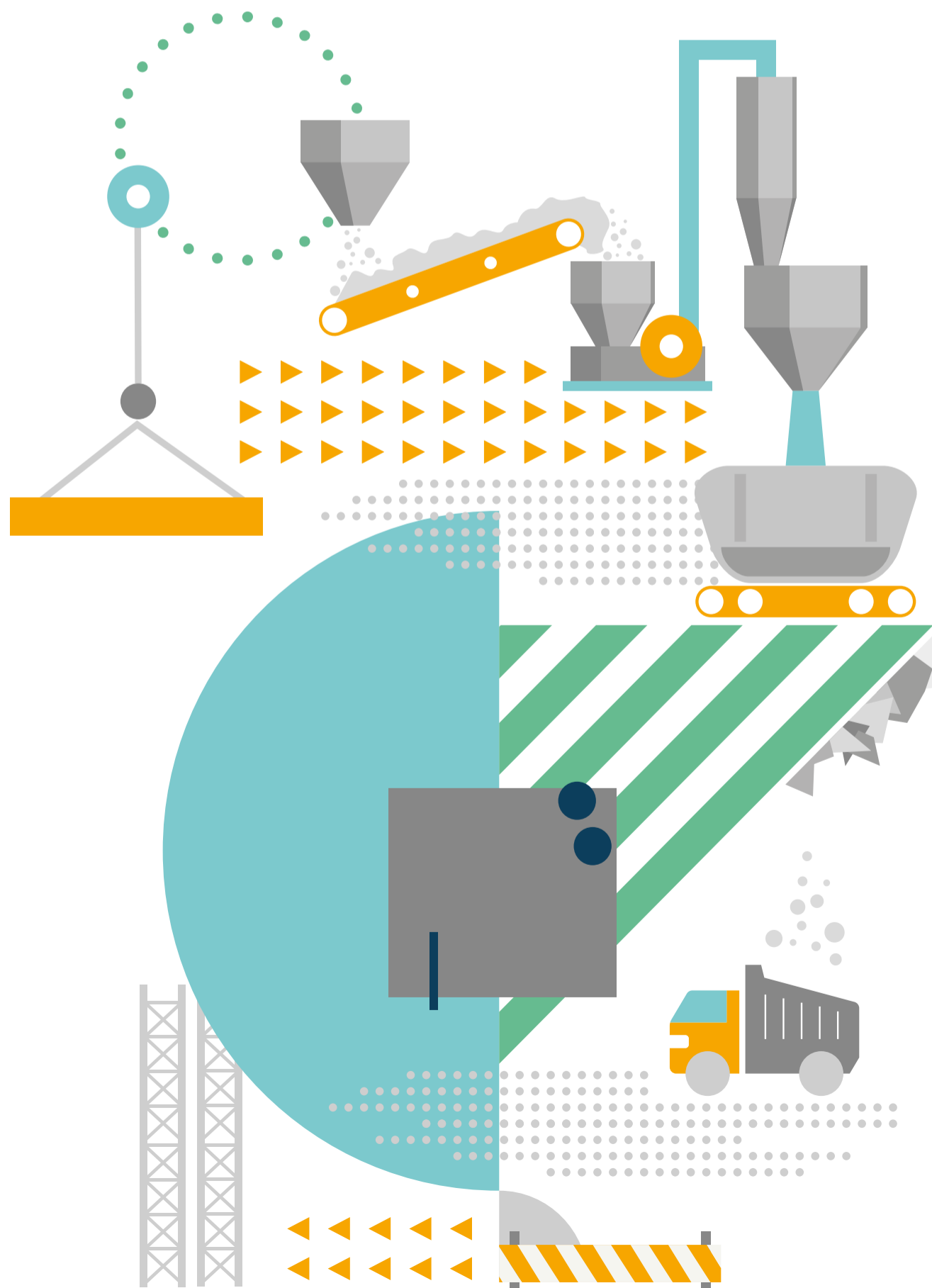
Il nostro settore, infatti, dovrà necessariamente sviluppare soluzioni tecnologicamente ed economicamente sfidanti come la cattura, lo stoccaggio o l'utilizzo di quelle emissioni



di CO<sub>2</sub> direttamente legate alla natura delle materie prime e quindi incompressibili.

Senza un aiuto concreto come quello che potrebbe arrivare dall'utilizzo dei CSS, l'industria italiana del cemento è a rischio e tutti dovrebbero chiedersi se il nostro Paese possa fare a meno di un settore così strategico per l'economia nazionale. La guerra in Ucraina ha messo a nudo la nostra fragilità sul fronte energetico, ma non solo: dal grano ai prodotti per la siderurgia, sono ormai molti i settori in cui la dipendenza dalle forniture estere emerge in tutta la sua pericolosità. L'Italia ha un'industria di primo livello nel settore del cemento e del calcestruzzo: lasciarla sola davanti a questa crisi significherebbe condannare l'Italia a dipendere da altri Paesi per i materiali con cui costruiamo le nostre case, i nostri ospedali, le nostre infrastrutture.

**“ SENZA UN AIUTO CONCRETO COME QUELLO CHE POTREBBE ARRIVARE DALL'UTILIZZO DEI CSS, L'INDUSTRIA ITALIANA DEL CEMENTO È A RISCHIO. ”**



# REALIZZAZIONI SEMPRE PIÙ MODERNE E SOSTENIBILI.



## I.IDRO DRAIN SPORT, FIORE ALL'OCCHIELLO DEL NUOVO ORATORIO DI TAGLIUNO.

Il progetto dell'oratorio di Tagliuno di Castelli Calepio (BG), concluso in tempi record tra il 2020 e il 2022, dall'impresa bergamasca Eco Costruzioni, rappresenta una soluzione che mette a disposizione della comunità la possibilità di vivere spazi di aggregazione realizzati con materiali moderni, sostenibili e a misura di persona. Il fiore all'occhiello del nuovo oratorio riguarda anche la scelta delle pavimentazioni esterne con la prima fornitura e posa di Drain Sport su territorio nazionale, una nuova soluzione che garantisce la perfetta planarità delle pavimentazioni.



## IL PONTE DI OLIERO (VALBRENTA): DURABILITÀ E SICUREZZA GRAZIE AI CALCESTRUZZI AD ALTE PRESTAZIONI

Il parco infrastrutturale italiano è disseminato di ponti e viadotti realizzati tra gli anni '50 e '70 che necessitano di essere rinforzati. i.power RIGENERA di Calcestruzzi è una soluzione a base di microcalcestruzzi fibro-rinforzati, che ben si presta alla riabilitazione delle infrastrutture in calcestruzzo armato, perché in grado letteralmente strutturali resistenza, durabilità e nuove capacità antisismiche. Il ponte di Oliero (VI) è la prima applicazione in cui questo materiale viene utilizzato non solo per il rinforzo di spalle e pile, ma anche dell'impalcato.



## COME RIEMPIRE UNA CAVITÀ IPOGEA CON IL CALCESTRUZZO

Il sottosuolo abruzzese è ricco di cavità naturali. Il sisma del 2009 ha rivelato la presenza di un insieme di grotte e cunicoli che, in alcuni casi, formano delle vere e proprie città sotterranee sotto molti dei centri storici dei comuni del territorio aquilano, nei quali la presenza di un ipogeo instabile incide sulla vulnerabilità degli edifici soprastanti, già danneggiati dal sisma. Molte Amministrazioni comunali sono dovute intervenire per riempire queste cavità al fine di garantire la salute e l'incolumità pubblica. Nel comune di Barisciano (AQ), di concerto con i tecnici della Calcestruzzi, è stato scelto in i.work GEOMIX GREEN perché ha risposto alle richieste dei progettisti: un calcestruzzo a bassa resistenza, stabile volumetricamente, che consentisse il veloce riempimento delle cavità con fluidità tale da consentire il riempimento delle insenature.

## IL CANTIERE IN DIRETTA

Al via una nuova iniziativa sui social. Direttamente su Facebook con la pagina "Il cantiere in diretta" vi raccontiamo i cantieri italiani con foto e video live in esclusiva dai colleghi Italcementi e Calcestruzzi.



# I.BUILD, PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE PAVIMENTAZIONI



**Riccardo Pasa, Responsabile i.build, ovvero la Business Unit di Calcestruzzi specificatamente dedicata posa in opera di pavimentazioni, presenta le novità del settore e quali sono i vantaggi di una pavimentazione in calcestruzzo.**

Il calcestruzzo rappresenta il materiale ideale per realizzare una vastissima gamma di pavimentazioni. Resistenza alla compressione, resistenza all'usura, lavorabilità, durabilità, possibilità di lavorazioni superficiali, sono solo alcune delle proprietà che ne consentono l'impiego in pavimentazioni con differente destinazione d'uso. Attraverso la Business Unit i.build, struttura presente su tutto il territorio Nazionale, Calcestruzzi propone al mercato un nuovo approccio. Offre al cliente, oltre alla gamma di soluzioni per ogni tipologia di pavimentazione, la collaborazione nella fase progettuale, il supporto nella scelta dei materiali, nella finitura superficiale, sino alla posa in opera in cantiere.



**Quali sono i valori aggiunti di questa nuovo modi rapportarsi con i clienti?**

Calcestruzzi diventa un "interlocutore unico per soluzioni complete". Uniamo persone, tecnologie, la lavorazione delle materie prime e controllo della produzione degli stessi materiali che mettiamo a disposizione dei nostri

interlocutori – imprese, progettisti, pubblica amministrazione – forniamo un servizio di assistenza dalla progettazione, alla fornitura e posa. Per il cliente questo semplifica tutto il percorso e permette di interfacciarsi con un fornitore unico. Di fatto siamo in grado di abbinare la durabilità del materiale e il know-how specifico di un grande Gruppo. Questo approccio consente di proporre e ottenere la migliore tipologia di pavimentazione con le prestazioni richieste.



**Dal Ponte San Giorgio di Genova alle aree logistiche della Ricicleria di A2A in provincia di Milano, passando per campi sportivi, piste ciclabili, parcheggi e le promenade del Parco della Biblioteca degli Alberi a Milano, sono moltissimi i progettisti che hanno scelto queste soluzioni.**

Si, ormai siamo un vero e proprio punto di riferimento in Italia per la posa delle pavimentazioni. Il nostro fiore all'occhiello è la posa della pavimentazione sul Ponte San Giorgio a Genova. Una sfida che ci ha coinvolti sia dal punto di vista professionale sia dal punto di vista personale. Inoltre, i.build ha ottenuto l'attestazione SOA che consente la partecipazione a gare pubbliche. È il documento necessario per poter garantire tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori.

**Quali sono le principali tipologie di pavimentazione a cui lavorate?**

Pavimentazioni semi-flessibili, Pavimentazioni Industriali e Pavimentazioni drenanti. Ad ognuno di queste tre tipologie corrisponde un prodotto: i.tech CARGO, la gamma i.pro PAVIMIX e l'idro DRAIN. Tutte soluzioni messe a punto nei laboratori Italcementi.



**Oltre alle particolari esigenze dell'industria, l'impiego delle pavimentazioni in calcestruzzo è indicato in quali settori?**

Un altro degli impieghi principali è quello delle pavimentazioni architettoniche ad alto valore estetico. Per esempio, è stato citato prima, Parco della Biblioteca degli Alberi a Milano, dove troviamo più di un tipo di pavimentazione architettonica, oppure potremmo fare riferimento anche alle pavimentazioni del lungomare e della stazione di Olbia. Ma i pavimenti ad alto valore estetico sono presenti anche in moltissimi ingressi di ville private proprio perché questi prodotti permettono soluzioni variegata. Ad esempio, le pavimentazioni stampate possono simulare l'estetica delle pietre naturali ma sono in Calcestruzzo. Una pavimentazione di design è stata inserita in un'installazione "green" durante la Milano Design Week 2022. Possiamo quindi scegliere tra molteplici soluzioni in opera per applicazioni architettoniche dove il principale requisito è rappresentato da colori e texture superficiali variegata.

# QUARRY LIFE AWARD 2022: NEL BOSCO DI SANTA GIUSTINA DI CASTENEDOLO SBOCCIANO I PROGETTI



Giunto alla sua quinta edizione a livello mondiale, seconda per l'Italia, il concorso internazionale promosso dal Gruppo HeidelbergCement per il ripristino della biodiversità nei siti estrattivi, per questo 2022 sosterrà, attraverso i progetti di sei team selezionati, la conservazione degli habitat e delle specie dell'ex cava Italcementi di Castenedolo (BS), già riqualificata a bosco a testimonianza dell'attenzione per l'ambiente da parte dell'Azienda.

«Siamo soddisfatti dei progetti che sono stati selezionati e che sono ora in fase di sviluppo, siamo curiosi di vedere la loro evoluzione nei prossimi mesi - spiega Agostino Rizzo, Direttore Tecnico Italcementi. - Per Italcementi l'attenzione all'ambiente e la protezione della biodiversità nei siti estrattivi sono aspetti fondamentali della



THE  
QUARRY LIFE  
AWARD

strategia aziendale. L'iniziativa Quarry Life Award ci permette non solo di promuovere questi valori, ma di acquisire nuove conoscenze scientifiche e di consolidare il nostro rapporto con le comunità locali».

I progetti del **Settore Comunità** sono:

- **CUORE (CUriare - Osservare - Respirare - Emozionare):** cinque escursioni, laboratori naturalistici ed esperienze di "citizen science" per far percepire, con tutti i sensi, le peculiarità degli ambienti naturali, il ciclo della vita e i suoi abitanti.
- **BioDiventure: un'esperienza ludico didattica per conoscere e avvicinarsi alla biodiversità.** Un percorso naturalistico interattivo-didattico, in stile "caccia al tesoro", per vivere un'interazione diretta e divertente con la natura di Santa Giustina.
- **Oasi delle api: favorire la biodiversità attraverso l'interrelazione tra api, apicoltori e comunità.** Un progetto che prevede la realizzazione di un apiario sociale, l'installazione di un bee-hotel e il coinvolgimento di alunni delle classi primarie e secondarie degli Istituti di zona nella realizzazione e installazione del bee-hotel.

I progetti del **Settore Ricerca** sono:

- **BeeConcrete.** Il team si pone in prima linea per la sostenibilità con arnie realizzate in calcestruzzo e con la realizzazione di un apiario stanziale che

porterà una comunità di due milioni di api grazie alle quali ricavare informazioni sulla qualità ambientale dell'area.

- **Alla ricerca della nota stonata. La bioacustica per la gestione del bosco di pianura di Castenedolo.** Il team confronterà la ricchezza eco-acustica della foresta di Castenedolo con la Riserva Naturale Statale di Bosco Fontana per valutare lo stato di evoluzione dei vari settori di Castenedolo.

- **Like a stepping stone.** Un'indagine botanica che prevede il monitoraggio di tre gruppi di insetti, noti come buoni bioindicatori degli habitat. Lo studio consentirà di raccogliere informazioni utili per la corretta direzione gestionale del sito di Santa Giustina ai fini della conservazione delle opere di ripristino ambientale, nel breve e medio periodo.

A luglio i team hanno incontrato nel bosco il giurato internazionale, **Shane Sparg di BirdLife** e uno dei giurati nazionali, l'agronomo Roberto Panzeri della rivista Acer per presentare dal vivo l'avanzamento dei loro progetti e raccontare gli sviluppi fatti in questi mesi. Una visita molto interessante che ha riscosso i complimenti da parte di Sparg per l'innovazione dei progetti e la grande energia comunicata dai team.



informazioni + idee + temi  
un pomeriggio tra colleghi

A maggio sono partiti gli "i.talk", una serie di brevi incontri tematici in presenza, tenuti da colleghi responsabili di specifici ambiti aziendali che raccontano gli sviluppi e le iniziative delle loro attività nei diversi settori. Una nuova opportunità per essere aggiornati sulle novità di Italcementi, un'occasione per approfondire e conoscere ancora meglio l'Azienda e per tornare a incontrarsi in sede fra colleghi di Direzioni e Funzioni diverse, in un modo nuovo e dinamico. Gli i.talk vengono registrati e messi successivamente a disposizione di tutti i colleghi attraverso la piattaforma interna di condivisione video, stream.



## GREAT PLACE TO WORK

Grande partecipazione all'iniziativa "Great Place to Work", promossa tra giugno e luglio in tutte le sedi Italcementi e Calcestruzzi per misurare il "clima" aziendale. Al sondaggio, di circa sessanta domande, ha risposto oltre il 76%

delle persone coinvolte. I temi principali oggetto dell'indagine sono stati: Credibilità, Rispetto, Equità, Orgoglio e Coesione interna. Molti dei partecipanti, inoltre, hanno fornito un proprio articolato punto di vista rispondendo alle domande "aperte", segno di un grande interesse a dare il proprio contributo al miglioramento della vita aziendale. L'esame delle risposte è in corso e terminerà in autunno. I risultati del sondaggio saranno condivisi con tutti i dipendenti e pubblicati sulla Intranet e sul prossimo numero di Opendoors. Great Place to Work è una consolidata iniziativa internazionale che da oltre quarant'anni coinvolge le imprese che vogliono conoscere e migliorare il clima aziendale interno, ascoltando le opinioni dei propri collaboratori per pianificare strategie finalizzate a creare ambienti di lavoro di eccellenza.

# LA RIPARTENZA DELLA CEMENTERIA DI SARCHE DI MADRUZZO, UNA REALTÀ PRODUTTIVA STORICA DEL TERRITORIO

“ **TUTTI GLI IMPIANTI ITALCEMENTI ADOTTANO LE MIGLIORI TECNOLOGIE PER LA RIDUZIONE E IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI** ”

**I** Italcementi torna a investire in Italia: negli scorsi mesi è stato riavviato il forno della cementeria di Sarche, una realtà produttiva storica del territorio che ha contribuito al suo sviluppo, sin dalla sua nascita nei primi anni '60. Nell'impianto hanno lavorato generazioni di padri e figli. Nel 2015 la decisione di fermare la produzione è stata presa a causa della riduzione del mercato, ma **l'impianto è rimasto operativo sul territorio come centro di macinazione**, fornendo il cemento per altre realizzazioni importanti. Sono molte, infatti, le opere realizzate insieme al suo cemento, tra queste: il nuovo Tunnel ferroviario del Brennero, il centro residenziale e commerciale Walther Park a Bolzano e la Circonvallazione di Merano, la ristrutturazione della scuola secondaria a Dro e il viadotto SS 45 bis della Gardesana Pregasina.

## UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE CON TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA

Sono stati investiti **5 milioni di euro in interventi di ammodernamento** destinati a migliorare le performance ambientali della cementeria. È stato migliorato il sistema SCR (Selective Catalytic Reduction), un catalizzatore che contribuisce alla riduzione delle emissioni degli ossidi di azoto di circa il 40%. La cementeria di Sarche è una delle

poche in Italia a utilizzare un sistema così avanzato di abbattimento degli ossidi di azoto, si può definire una cementeria con “la marmitta catalitica”. La **sala centralizzata è stata completamente ammodernata**, è prevista la **completa copertura del capannone per lo stoccaggio delle materie prime** e saranno effettuati **interventi di carattere paesaggistico** per rendere l'impianto ancor più integrato nel panorama locale. Con il riavvio della cementeria sono state inoltre **assunte circa 30 nuove persone**, con un aumento sensibile anche delle maestranze coinvolte nell'indotto.

## UN PRODOTTO A “KM ZERO” CON MENO CAMION E UNA MIGLIORE EFFICIENZA DISTRIBUTIVA

Con la ripresa dell'attività a ciclo completo si registra una **diminuzione del passaggio dei camion del 38%** perché la cementeria è tornata a produrre localmente il principale costituente del cemento, il clinker, anziché riceverlo da altri stabilimenti del Gruppo. Le materie prime necessarie per produrre il clinker provengono direttamente dalla cava di Ponte Oliveti, contigua alla cementeria.

## ESSERE TRASPARENTI UN VALORE IMPRESCINDIBILE: IL MONITORAGGIO IN CONTINUO E L'ACCESSIBILITÀ DEI DATI

Sarche di Madruzzo è dotata di un sistema di **monitoraggio in continuo sulle emissioni con standard qualitativi più moderni** e controllato da laboratori esterni accreditati per garantirne l'efficienza. I dati del monitoraggio vengono trasmessi quotidianamente all'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) e vengono **pubblicati su una pagina del sito del Comune** e sono **visibili anche su un pannello**



**informativo** posto esternamente alla cementeria e realizzato in collaborazione con il Comune di Sarche.

## IL DIALOGO CON LA COMUNITÀ LOCALE, UN VALORE FONDAMENTALE

Il riavvio della cementeria ha destato alcune legittime preoccupazioni tra alcuni gruppi di cittadini, trovandosi l'impianto in un biodistretto a vocazione turistica. Come più volte comunicato, **Italcementi è pienamente convinta che attività produttive, lavoro e sostenibilità del territorio possano coesistere serenamente quando vi è rispetto da entrambe le parti** e quando si rispetta il territorio in cui si opera e le risorse naturali che esso offre. Ed è questo il principio che Italcementi segue: produrre con le tecnologie più avanzate, nel pieno rispetto delle normative vigenti, ma anche spingendosi oltre, migliorando il proprio processo produttivo, ponendo la doverosa attenzione non solo all'ambiente, ma anche ai propri lavoratori in termini di sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano e delle risorse. Per questo le porte della cementeria sono sempre aperte per chi volesse avere informazioni o vedere dal vivo il ciclo produttivo del cemento.

### I NUMERI DELLA CEMENTERIA

- - **38%** di passaggi dei camion
- **5 milioni di euro** di investimenti
- - **40%** di riduzione delle emissioni degli ossidi di azoto
- **30** nuove assunzioni

# GUIDARE IL CAMBIAMENTO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

IN OCCASIONE DEL CAPITAL MARKET DAY DEDICATO AGLI INVESTITORI, HEIDELBERGCEMENT HA LANCIATO **5 PROMESSE** CHE MUOVERANNO TUTTE LE AZIONI DEL GRUPPO, SIA A LIVELLO GLOBALE CHE LOCALE.

**“LEADER NEL CEMENTO E NEL CALCESTRUZZO. E FACCIAMO 5 PROMESSE CONCRETE”**

1

CI CONCENTRIAMO SU CIÒ CHE FACCIAMO MEGLIO: I MATERIALI DA COSTRUZIONE.

2

CI IMPEGNIAMO A OTTENERE IL 50% DEL NOSTRO FATTURATO DA PRODOTTI SOSTENIBILI ENTRO IL 2030.

3

CI IMPEGNIAMO A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2 ALMENO DEL 50% PER RAGGIUNGERE I 400KG CO2/T CEM ENTRO IL 2030.

4

FAREMO DI QUESTA TRANSIZIONE UN BUSINESS CASE DI SUCCESSO.

5

GUIDIAMO IL CAMBIAMENTO A BENEFICIO DEI NOSTRI CLIENTI, DEI NOSTRI AZIONISTI, DEI NOSTRI DIPENDENTI, E DELLA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO.



*Opendoors* periodico:  
registrazione presso Tribunale di Bergamo n. 14/2016 del 22/11/2016

*Direttore Responsabile:*  
Lorenzo Colombo

*Grafica e impaginazione:*  
Welcome srl - Via Quinto Alpini 6/A - 24124 Bergamo

*Stampato da:*  
Novecento Grafico Srl unipersonale - Via Pizzo Redorta, 12/A  
24124 Bergamo

*Proprietario:*  
Italcementi Spa - via Stezzano, 87 - 24126 Bergamo

ITALSACCI

CEMITALY



Per idee e suggerimenti scrivetececi a: [opendoors@italcementi.it](mailto:opendoors@italcementi.it)